

## **FIATO MODERNO 19'40" & ensemble - audio/video art**

### *Workshop/Concerto*

Il Concerto in programma è il risultato di un progetto inter-dipartimentale di ricerca, a cura del docente di oboe **Prof. Mario Frezzato**, condiviso con i Colleghi **Prof. Emilio Capalbo** (Composizione) e **Prof. Daniele Ledda** (Informatica Musicale): consiste in un *Workshop* destinato a giovani compositori e strumentisti, tenuto dai maestri **Enrico Gabrielli** e **Sebastiano De Gennaro**, che propongono per l'occasione lo studio e l'esecuzione di un programma ad un **Ensemble** prevalentemente di Strumenti a Fiato. Ad integrare il programma due composizioni in prima esecuzione assoluta, commissionate per l'occasione agli studenti **Andrè Lorenzatti** e **Michele Ucheddu**. Le intenzioni di fondo sono di favorire inediti percorsi musicali, aprendo il più possibile il ventaglio di conoscenza di musiche oltre le etichette e le divisioni di genere, contribuire allo sviluppo di una sensibilità artistica sintonizzata al nostro tempo, armonizzare l'universo giovanile contemporaneo e il mondo colto-accademico in una sintesi creativa.

Enrico Gabrielli e Sebastiano De Gennaro, con le loro originali e feconde attività applaudite a livello internazionale, rappresentano in questo senso un ideale crocevia di esperienze trasversali, apparentemente lontane fra loro, laddove il puro talento interagisce con una aperta intelligenza musicale. Sorridendo, ricordando un pò i "cattivi maestri". (*Mario Frezzato*)

### *Fate spazio, date tempo*

Della musica è impossibile avere a che fare se non si considera lo spazio in cui essa si manifesta. E mai parola fu così vaga, così dis-significante: lo *spazio* può essere un luogo contenuto e preciso, può essere quello mentale in cui le idee vengono partorite e può essere l'infinito spazio profondo siderale. In ognuno di questi significati c'è spazio per la musica. Grazie alla ritualità insita nel fenomeno sonoro, lo spazio si fa *tempo*. A sua volta il tempo può essere soggettivo, legato cioè ad un percorso di impulsi neuronali del tutto interiori, oppure oggettivo (il cosiddetto *government time*) che è calcolato da logiche stabilite dalla grande meccanica umana. Questa selezione di brani è un piccolo *excursus* attraverso i diversi significati del quadrato magico *musical/partitura/spazio/tempo*: vi è la preghiera di **De Hartmann**, la libertà pressoché totale di **Curran**, la reinvenzione del misticismo occidentale di **Harrison**, lo spazio fantascientifico di **Herrmann** e un omaggio al sincretismo religioso metropolitano di **Gabrielli**.

Gli approcci alle partiture di questo programma sono tra più diverse: si va dal sabotaggio alla trascrizione, al calco. Questo è nello spirito della collana discografica 19'40" di De Gennaro, Gabrielli, Fusaro e Lamorgese, che proprio sulla scrittura musicale e nelle sue ineffabili criticità ha trovato il centro d'interesse. Il contesto didattico, affidato al Maestro Mario Frezzato, è il miglior *spazio* in cui tentare la navigazione celeste. I suoni, meglio di un'astronave, possono trasportare in mondi lontanissimi. E meravigliosamente contraddittori. Meglio iniziare a navigare da giovani. No? (*Enrico Gabrielli*)

*Cos'è 19'40"?* È una collana discografica su abbonamento creata dai musicisti Sebastiano De Gennaro ed Enrico Gabrielli,

il musicologo Francesco Fusaro e la social manager Tina Lamorgese. Ogni quattro mesi 19'40" pubblica una nuova opera discografica. Il filo conduttore dell'intero arco di pubblicazioni è un approccio colto unito a quello antiaccademico. Il centro di interesse è sempre la musica scritta in forma di trascrizione, sabotaggio o calco, senza limiti di sorta. Piuttosto che un'etichetta musicale, 19'40" rappresenta un territorio di esplorazione e consolidamento di repertori e prassi esecutive (seriamente) ludiche. Braccio attivo della 19'40" è l'ensemble Esecutori di Metallo su Carta che ormai ha catalizzato attorno a sé un vasto bacino di musicisti di estrazione molto diversa ma tutti di grande valore. 19'40" diventa spesso inusitato promotore di incontro tra popular music e le avanguardie e lo fa attraverso festival ("ContempoRarities" a Milano, "Fuck Bloom? Alban Berg!" a Mezzago, "Gli amici contemporanei" a Milano, "Puntuale" a Firenze, "GoDai" a Roma), incontri e workshop (Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, Istituto Musicale "Teodulo Mabellini" di Pistoia, Liceo Musicale "F. Petrarca" di Arezzo, Civica Scuola di Musica "G. Verdi" di Milano). [www.19m40s.com](http://www.19m40s.com)

GRAZIE

ai Maestri Enrico Gabrielli e Sebastiano De Gennaro, a tutti i Musicisti coinvolti e ai Colleghi Docenti che hanno collaborato: Proff. Emilio Capalbo (Composizione), Daniele Ledda (Informatica Musicale), Andrea Mocci (sax), Francesco Ciminiello e Roberto Migoni (Percussioni).

**Bernard Herrmann Lou Harrison André Lorenzatti Enrico Gabrielli  
Michele Uccheddu Alvin Curran**

Auditorium del Conservatorio Giovedì 03 Ottobre ore 18.00

# FIATO MODERNO

*19'40" & ensemble audio/video art*

**Enrico Gabrielli, clarinetto, sax alto Sebastiano De Gennaro, percussioni**

**FIATO MODERNO ENSEMBLE Direttore: Mario Frezzato**

*Outer Space Suite* (1959) per ensemble (trascr. E. Gabrielli) *First Concerto for Flute and Percussions* (1939) per flauto e percussioni

*Rifrazioni* (2019) per sax contralto e percussioni *I fiori di Ch'ong Tzu* (2019) per ensemble *40.061400,8.732826* (2019) per clarinetto, percussioni e live electronics

*Saltando in padella* (2005) for any instrument

**T. De Hartmann/G.I. Gurdjieff** da *Asian Songs and Rhythms, vol. 1* (trascr. E. Gabrielli) Greek Melody - Greek Round Dance - Kurd Melody for Two Flutes - Oriental Song - Persian Song - Tibetan Melody - Duduki - Armenian Melody

**FIATO MODERNO ENSEMBLE Marina Onidi, ottavino Giulia Lallai, flauto Vittorio Pala, Giorgia Meloni, oboe Andrea Deidda, Marzia Pinna, corno inglese Paola Lilliu, clarinetto Francesca Sanna, clarinetto basso Miriam Picciau, Serena Flore, corno Fiorella Piras, fagotto Francesco Storari, controfagotto Pietro Medda, Lorenzo Massa, tromba Prof. Andrea Mocchi, Esmeralda Tola, Valentina Spada, sax Giacomo Paulis, Filippo Mossa, contrabbasso Alice Cambarau, arpa Noemi Steri, Davide Collu, Paolo Susnik, percussioni Varvara Kotova, pianoforte e tastiera Alberto Saguto, tastiera Michele Uccheddu, live electronics Federico Leonardi e Alberto Obino, sonorizzazioni e visuals**